Post to Pdf

Frascati, allarme aumentopsicopatologieaa

https://www.youtube.com/watch?v=5eR1f6pDVIk

Sono in crescita le psicopatologie nell'età infantile eadolescenziale, con conseguenze gravissime come aumento di autolesionismo e suicidi cherappresentano oggi la seconda causa di morte tra igiovani, sempre più oggetto di devianze e disagicomportamentali.

Il grido d'allarme arriva da Frascati, dove il 14 aprilescorso l'istituto salesiano Villa Sora ha ospitato il convegno «Giovani violenti: bullismo, baby gang eviolenza di genere», coordinato dall'Osservatorio Nazionale Adolescenza presieduto dallapsicoterapeuta Maura Manca. Ha patrocinatol'evento l'Associazione dei Nuovi Castelli Romaniinsieme al Comune di Rocca di Papa. L'iniziativa haavuto il sostegno di Lanna Autoservizi, New Limits eTipografica Renzo Palozzi.

Dati ed esperienze, sono stati trasferiti al pubblicoda un qualificato team di professionisti, per lediverse competenze coinvolto nella tematica. Focusprincipale quello del contesto familiare, oggi ingravissima difficoltà, dove molti bambini e ragazzi,secondo quanto riferito dai relatori, si sentonoelementi di disturbo cresciuti soli in un quadro di vitafrenetica assorbita dagli impegni e dal lavoro.Riferito poco ascolto e attenzione da parte deigenitori, la cui presenza-assente spesso distrattaanche da cellulare e PC, cerca soddisfazione solonei risultati dei figli a scuola o nello sport. Basta chei ragazzi non creino problemi alla loro vita già fintroppo impegnata. Quindi la richiesta/delegadell'educazione dei giovanialla scuola che non puòe non ha gli strumenti per sostituirsi alla famiglia,nonostante il grande impegnoper l'accoglienza el'ascolto di ogni singolo problema.

Difficoltà che, nel tempo, se non prevenute econfortate da un giusto supporto, si possonotrasformarein violenza fisica e psicologica verso ilpartner, i coetanei o gli adulti stessi, della qualeautori sono per lo più i maschi sempre più chiusi ingruppo. Ma anche in reati di vario genere dei quali iminori non conoscono neppure la gravità agendo inmaniera inconsapevole. Pur nella certezza che laloro giovane età li può affrancare da pene piùsevere. Questa la dinamica alla quale si è legatoCiro Nutello della Questura di Roma, coordinatoreprovinciale di Scuole Sicure, progetto di educazionealla legalità indirizzato ai giovani delle scuole di ogniordine e grado.

Nel suo intervento ha lanciato l'allarme sull'urgente necessità di fare rete tra famiglia/scuola/istituzioni/ forzedell'ordine ai fini della prevenzione. «Siamo gli ultimi a intervenire: a quel punto non possiamofare più nulla perché siamo costretti ad applicare le leggi. E una fedina penale sporca compromette ilfuturo lavorativo dei ragazzi, non solo nel settore pubblico ma anche nel privato».

Sull'imputabilità o meno dei minori e sulla sua utilità ha parlato il penalista Andrea Labasi. «Abbassare l'età per l'accesso alla giustizia più severa a 16 anni può servire per risolvere il problema? Le pene peri minori sono sufficienti per scoraggiarli ad agire in forma illegale? E quanto realmente servono?» ha detto informando come un ragazzo su tre tenda a ricommettere reati. «Non serve la magistratura – ha aggiunto – per raggiungere l'obiettivo della prevenzione e del reinserimento, ma politiche sociali e relazioni vere che aiutino il ragazzo a trovare la sua identità. Ruolo che a livello sociale oggi è delegato solo alle parrocchie e agli oratori. Di centri diurni polifunzionali dove si parli di cultura, sport, volontariato e socializzazione non c'è traccia» ha sottolineato denunciando la corresponsabilità delle istituzioni, deboli nel porsi al fianco delle famiglie e della scuola in questa vicenda. Quindi l'affondo: «L'ammenda che paga un genitore se il figlio lascia la scuola dell'obbligo è di circa 30euro, moltomeno di un divieto di sosta!»

Un sostegno arriva dal teatro con l'attore Simone Barraco, del Centro Artistico Internazionale di Nettuno e Genzano che ha spiegato come l'attività teatrale racchiuda discipline tali da rendere iragazzi capaci di individuare se stessi. «Offrendo loro questa possibilità si può spostare il punto diprospettiva con la quale si guardano».

La presidente dell'ONA ha ricordato il sito da lei curato «www.adolescienza.it», un magazine online di psicologia per comprendere gli adolescenti. Quindi la sottolineatura del ruolo fondamentale della famiglia nella dinamica, nucleo molto spesso lasciato solo a gestire il sempre più difficile quotidiano. «Il nodo è nella non conoscenza vera del problema e in una mancanza di dialogo in ogni contesto in cui il ragazzo vive» ha affermato Maura Manca evidenziando come i ragazzi che manifestano disagio, tendano ad essere allontanati dai gruppi più che inclusi, ascoltati e compresi da un mondo adulto nel

Developer By Post to Pdf